

Lunedì 26 Settembre 2016

4^ OPERA DI MISERICODIA SPIRITUALE: CONSOLARE GLI AFFLITTI

“Impariamo a farci consolare da Dio il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio”

Alla Parola di Dio aggiungiamo una testimonianza

Un giornalista chiedeva insistentemente di poter fotografare gli occhi perché “la Madre aveva un volto brutto, ma gli occhi più belli e felici, mai visti neppure in attori, regine, modelle...” Madre Teresa avendolo sentito rispose: “Vuole sapere perché i miei occhi sono tanto felici? Il segreto è molto semplice: i miei occhi sono felici perché le mie mani asciugano tante lacrime! Faccia anche lei così, le assicuro che proverà la stessa gioia!”

La consolazione non ha potere di cambiare le situazioni ma aiuta a viverle.

E' necessario “esserci”. Vivere il silenzio e l'ascolto.

Non possiamo risolvere i problemi ma dividerne il dolore.

I° MISTERO DELLA GIOIA L'ANNUNCIO DELL'ANGELO GABRIELE

Dal Vangelo secondo Luca 1,28.31

L'angelo entrando da lei disse: “Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Cara Madre, spesso non riusciamo a fidarci del Signore quando ci parla nei nostri cuori, aiutaci a farlo come tu facesti al momento dell'annunciazione. Spesso siamo persuasi dall'orgoglio, dal nostro ego, invece dovremmo avere la tua stessa fiducia in Dio, dopo quelle parole dell'Arcangelo Gabriele non hai avuto nessun dubbio nel dire sì; noi dovremmo seguire il tuo stesso esempio.

II° MISTERO DELLA GIOIA: LA VISITA DI MARIA SANTISSIMA A SANTA ELISABETTA

Dal Vangelo secondo Luca 1,41-42

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo: Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!”.

Maria, con Gesù in te, piena di gioiosa sollecitudine, andasti a visitare Elisabetta per servirla. Al tuo saluto il figlio di lei fu santificato dalla presenza del Salvatore. Insegnaci ad annunciare e a portare Gesù agli altri.

III° MISTERO DELLA GIOIA: LA NASCITA DI GESU' A BETLEMME

Dal Vangelo secondo Matteo

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché, non c'era posto per loro nell'albergo.

Il Bambino nato a Betlemme, generato dallo Spirito Santo, cambia la storia del mondo, supera definitivamente la separazione tra Dio e l'uomo. Gesù è venuto ad indicarci la strada che conduce al Padre. Accogliamolo nel nostro cuore, perché chi accoglie Gesù è dato il dono di diventare figlio di Dio ed erede del Paradiso.

IV° MISTERO DELLA GIOIA: LA PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO

Dal Vangelo secondo Luca 2,22-23

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore.

Questa sera Madre nostra, Ti vorremmo presentare tutti i nostri dolori, le nostre pene, preoccupazioni, le nostre inquietudini, le nostre sofferenze, le nostre delusioni, le nostre malattie, ma te le presentiamo con gioia perché siamo certi che Tu ci ascolti, che Tu sei con noi. Che non ci lasci soli.

V° MISTERO DELLA GIOIA: IL RITROVAMENTO DI GESU' TRA I DOTTORI DE TEMPIO

Dal Vangelo secondo Luca 2,46-48

Dopo 3 giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri. Al vederlo restarono stupiti, e sua Madre gli disse: “Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo”.

In questo mistero ci mettiamo in cammino con Maria e Giuseppe per cercare Gesù. Perché Maria e Giuseppe lo cercano? Perché hanno capito che è la luce dei loro occhi e la gioia del loro cuore, non possono vivere senza Gesù.

Anche la nostra vita, il nostro cammino è una continua ricerca di Gesù...non possiamo vivere senza di Lui. Ma, capita a volte, che Lui sparisca all'improvviso e senza una ragione evidente dalla nostra vita. Così si forma un vuoto; ci allontaniamo, ci sentiamo abbandonati, smarriti, anche la nostra fede ci sembra che vacilli, tutto diventa difficile e faticoso, senza senso.

Questo è il momento di ravvivare la nostra speranza! Sì, o Signore, noi speriamo in te, nel tuo amore, nella tua grazia, nella tua forza, nel tuo conforto e nella tua misericordia certi che non ci abbandoni mai.

Maria, Madre di misericordia, guidaci e accompagnaci verso Gesù.